Libero Consorzio di Siracusa, il nuovo vicepresidente è Pietro Rosa. Assegnate nuove deleghe

Pietro Rosa, presidente del Consiglio comunale di Noto, è il nuovo vicepresidente del Libero Consorzio di Siracusa. Subentra a Diego Giarratana, decaduto in seguito allo scioglimento del Comune di Priolo. Assegnate anche le nuove deleghe, dopo gli scossoni in alcuni consessi civici della provincia di Siracusa.

A Matteo Melfi sono andate le deleghe alla Protezione civile, Pianificazione territoriale sovracomunale, Sviluppo economico e attività produttive, Transizione energetica, Politiche per le aree interne e contrasto allo spopolamento.

A Giovanni Rametta, invece, Turismo e promozione territoriale, Cultura e valorizzazione dei beni culturali, Spettacoli, eventi e reti territoriali.

A Pietro Rosa lo Sport e impiantistica sportiva, Polizia provinciale, Verde pubblico, Transizione digitale.

Restano a Salvo Cannata Edilizia scolastica, Formazione universitaria, alta formazione e ricerca territoriale, Agricoltura, pesca e viabilità rurale; a Marco Niciforo le Politiche sociali, giovanili, della famiglia, dell'inclusione e delle migrazioni, Politiche educative e servizi a supporto dell'integrazione scolastica, Politiche attive del lavoro, Beni patrimoniali e demaniali, Manutenzioni.

Il Presidente Giansiracusa ha rivolto a tutti i consiglieri un augurio di buon lavoro. Rinnovato l'invito ad un'azione condivisa per affrontare e risolvere le criticità finanziarie dell'Ente, con l'obiettivo di risollevare le sorti finanziarie del Libero Consorzio e restituire piena operatività e dignità, garantendo servizi sempre più adeguati alle comunità.

“I dirigenti disertano le sedute delle commissioni: mortificato il ruolo del consiglio comunale”

Sistematica assenza dei dirigenti alle sedute della quarta commissione consiliare. La denuncia è del presidente dell’organismo consiliare, Ivan Scimonelli che rileva come non si tratti di casi occasionali ma di comportamento “grave, inaccettabile, che svilisce il ruolo del Consiglio comunale e mortifica le prerogative di controllo e indirizzo politico-amministrativo”.

Secondo Scimonelli “in tali condizioni, la convocazione della Commissione si riduce a un esercizio sterile e privo di dignità istituzionale”. Considerazioni da cui Scimonelli parte per annunciare l’intenzione di non convocare altre sedute fino a quando non si arriverà ad un “tavolo chiarificatore, da tenersi con urgenza alla presenza del Direttore Generale, del Segretario Generale, Sindaco, del Presidente del Consiglio, ai Presidenti delle Commissioni e dei Capigruppo consiliari. Il confronto -dice ancora il consigliere- dovrà chiarire, senza ambiguità, se l’Amministrazione intenda riconoscere e rispettare il ruolo delle commissioni consiliari o continuare a svuotarle nei fatti attraverso l’assenza sistematica della struttura dirigenziale”.

Scimonelli annuncia, infine, che “in mancanza di un immediato cambio di atteggiamento, sarà inevitabile trarre le dovute conseguenze sul piano politico e istituzionale”.

Premio Massimo Riili, via alla seconda edizione: “Rigenerare il territorio puntando sull’innovazione”

Il tema è quello della rigenerazione di città e territori, puntando sulla qualità progettuale, sostenibilità e innovazione e rappresenta la sfida al centro della seconda edizione del Premio Massimo Riili – ANCE Siracusa Architecture Award 2026, intitolato al compianto presidente di Ance Siracusa e che apre adesso ufficialmente le candidature, rilanciando il tema della rigenerazione urbana come leva strategica per lo sviluppo del territorio.

Promosso da ANCE Siracusa, Confindustria Siracusa, ANCE Sicilia e dalla famiglia Riili, il premio si propone come piattaforma di riferimento per valorizzare interventi capaci di rispondere alle emergenze contemporanee: cambiamento climatico, fragilità urbana e divari sociali.

La principale novità rispetto alla prima edizione è l’ampliamento della platea dei partecipanti: il premio si apre infatti a professionisti iscritti agli Ordini di Architetti e Ingegneri di tutta Italia e a studenti di Architettura e Ingegneria provenienti da qualsiasi ateneo nazionale. Resta invece radicato in Sicilia il coinvolgimento delle imprese di costruzioni, con l’obiettivo di valorizzare e dare visibilità al know-how e alle eccellenze produttive del territorio.

Gli studenti potranno candidare tesi, ricerche e progetti di idee, mentre professionisti e imprese sono chiamati a presentare opere già realizzate, completate tra il 2020 e il 2025, localizzate in Sicilia.

A valutare i progetti sarà una giuria composta da figure di

primo piano del settore. La presidenza è affidata all’architetto Giacomo Ardesio (Fosbury Architecture), affiancato dal presidente di ANCE Siracusa, Paolo Augliera.
Ne fanno parte anche Luigi Alini, docente dell’Università di Catania, Lilia Cannarella, componente dell’Unione Internazionale degli Architetti, Roberto Forte (Studio Associato Forte Architetti) e Cristina Calì (AM3 Studio), professionisti attivi nel panorama architettonico contemporaneo.
Le candidature dovranno essere presentate online entro il 31 luglio 2026. La partecipazione è gratuita.
In palio premi fino a 5.000 euro per i professionisti e 3.000 euro per gli studenti, oltre alla valorizzazione dei progetti vincitori attraverso pubblicazioni ed eventi. Per le imprese è prevista una targa e visibilità sui canali di settore. La premiazione si terrà il 23 ottobre 2026.

Garante dell’Infanzia: “Subito la nomina, tutelare i bambini della città”

“Procedere senza ulteriori rinvii alla nomina del Garante per l’Infanzia e l’adolescenza”. I consiglieri di minoranza Damiano De Simone, Cosimo Burti, Luigi Gennuso, Alessandra Barbone, Leandro Marino, Toti La Runa (FI), Sara Zappulla, Angelo Greco, Massimo Milazzo (PD), Paolo Romano (FdI), Ivan Scimonelli, Francesco Vaccaro, Daniela Rabbito (Lista Insieme) sollecitano il sindaco, Francesco Italia a non temporeggiare più su un tema che ritengono particolarmente importante.
“Quanto sta emergendo in queste ore attorno al caso della bambina di Siracusa al centro di un delicatissimo procedimento

di allontanamento e ricollocamento – spiegano gli esponenti di opposizione- impone una riflessione immediata, seria e soprattutto concreta da parte delle istituzioni cittadine.Al di là delle valutazioni che competono all'autorità giudiziaria e ai servizi coinvolti, ciò che oggi appare evidente è l'assenza, nella nostra città, di una figura fondamentale di tutela e garanzia come il Garante per l'infanzia e l'adolescenza". I consiglieri ritengono il ritardo accumulato non più tollerabile, "soprattutto di fronte a vicende tanto delicate, dolorose e complesse,che riguardano il benessere psicologico, affettivo e relazionale dei minori. In casi come questi, la città non può limitarsi a osservare. Deve avere strumenti di garanzia, figure terze, presìdi istituzionali capaci di ascoltare, vigilare, segnalare e richiamare tutti al superiore interesse del minore".
I consiglieri puntualizzano che "la presenza del Garante non sostituisce né i tribunali né i servizi sociali, ma rappresenta un punto di riferimento essenziale per assicurare attenzione costante ai diritti dell'infanzia, proprio quando i procedimenti diventano più complessi e i minori rischiano di trovarsi schiacciati dentro dinamiche troppo grandi per loro.
Siracusa non può continuare a rimanere priva di questa figura. Non è più una questione rinviabile, né un tema formale. È una necessità istituzionale, civile e morale".La richiesta è, pertanto, quella di accelerare i tempi, nominare il Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, per "dare finalmente alla città uno strumento concreto di tutela, ascolto e presidio".

Truffa ai cittadini della

provincia. Attenzione agli SMS sulla TARI

Telefonate da numeri privati e messaggi di natura fraudolenta ai danni dei cittadini relativi alla tassa sui rifiuti, hanno allertato i Comuni della provincia di Siracusa che a loro volta hanno lanciato l'allarme truffa. La tecnica usata dai malfattori è quella di prospettare tramite messaggio recapitato al cellulare dei contribuenti, una presunta irregolarità della loro posizione Tari contestuale, invitandoli al contempo a contattare numeri telefonici non riconducibili a canali ufficiali. I Comuni della provincia di Siracusa avvertono che tali messaggi non provengono dall'Ente o dall'Ufficio Tributi e rappresentano un mero tentativo di truffa. Invitano pertanto tutti i contribuenti a non contattare i numeri indicati negli SMS, non fornire dati personali o informazioni sensibili e verificare eventuali comunicazioni solo attraverso i canali ufficiali del Comune di appartenenza. L'Ente infatti non utilizza mai SMS generici con richieste urgenti di ricontatto su numerazioni mobili non istituzionali. La truffa in atto in questi ultimi giorni sta facendo allarmare tanti cittadini che confusi o non informati, si ritrovano sui display dei loro cellulari, SMS che segnalano false irregolarità relative alla TARI e quindi invitano gli utenti a contattare con urgenza numeri telefonici a pagamento. E' importante chiarire che come dichiarato dai tutti i Comuni della provincia, si tratta solo di un tentativo di phishing, finalizzato a sottrarre dati personali o addebitare costi elevati. Il messaggio incriminato di solito riporta testi del genere "La posizione TARI risulta irregolare.È richiesto un suo tempestivo contatto al numero 89347716 per evitare aggravamenti." Si invita pertanto tutta la cittadinanza alla massima attenzione e a condividere queste informazioni per prevenire ulteriori tentativi di truffa.

South working, avviso per i siciliani assunti all’estero che vogliono lavorare dalla Sicilia

È stato pubblicato sul sito dell’Irfis l’avviso per la concessione degli incentivi per il lavoro agile, il cosiddetto “South working”. Diventa così operativa la misura voluta dal governo Schifani per favorire la permanenza o il rientro nell’Isola di lavoratori siciliani assunti da aziende con sede nel resto d’Italia o in Paesi stranieri, anche extra Ue, e istituita con la legge 1 dello scorso gennaio.
«Vogliamo sfruttare – dice il presidente della Regione Renato Schifani, che ha anche l’interim del Lavoro – le possibilità offerte dalle nuove tecnologie informatiche e digitali per fare in modo che tante giovani risorse siciliane, andate all’estero per inseguire la loro vocazione professionale, possano tornare e svolgere qui il loro lavoro, ma anche per evitare che altri vadano via per lo stesso motivo. Consentiamo loro di lavorare in Sicilia mantenendo il rapporto con la propria azienda con sede fuori dall’Isola o all’estero».
Le domande dovranno essere presentate a partire dalle 12 del prossimo 30 giugno sulla piattaforma informatica resa disponibile secondo le modalità indicate sul sito https://incentivisicilia.irfis.it fino a esaurimento della dotazione finanziaria. Possono presentare istanza le imprese con unità produttiva situata nell’Unione europea o anche in uno Stato extra Ue, purché rispettino i requisiti previsti dall’avviso. Le aziende, con unità produttive fuori dalla Sicilia, devono aver effettuato dopo il 9 gennaio 2026 nuove assunzioni di lavoratori siciliani a tempo indeterminato,

oppure aver trasformato i rapporti da tempo determinato a tempo indeterminato. Il contributo è pari a 30 mila euro per ciascun lavoratore, per l'intero quinquennio.
L'erogazione avviene in 5 quote annuali da seimila euro ciascuna. Alla data della concessione del contributo, il lavoratore deve essere residente in Sicilia.
Il rapporto deve prevedere lo svolgimento della prestazione in Sicilia, in modalità prevalentemente agile, per almeno 5 anni, con presenza nei locali aziendali non oltre il 20% dei giorni lavorativi annui. La dotazione complessiva è pari a 18 milioni di euro all'anno fino al 2028.
«È una misura unica nel suo genere – aggiunge il presidente – per contrastare la "fuga dei cervelli", un uso lungimirante delle risorse a nostra disposizione perché punta a far restare qui le migliori energie professionali che possono contribuire alla crescita della nostra regione. La Sicilia, sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione, può invertire un destino di marginalità geografica ed economica e tornare centrale, diventando una piattaforma in grado di attrarre lavoratori grazie a tutto ciò che può offrire, anche in termini di qualità della vita».
Sarà Irfis-FinSicilia a curare le fasi istruttorie delle domande e a erogare le agevolazioni. La finanziaria della Regione Siciliana effettuerà anche controlli sulla veridicità delle dichiarazioni contenute nelle istanze.
L'avviso può essere consultato all'interno del portale di Irfis-FinSicilia.

Caro carburanti, Schifani:

“25 milioni di euro per fronteggiare la crisi”

“Un emendamento da 25 milioni di euro con l’obiettivo di fronteggiare la grave crisi economica che sta colpendo diversi comparti produttivi dell’Isola”. Lo annuncia il presidente della Regione, Renato Schifani. La misura nascerebbe per contrastare gli effetti dell’aumento dei costi dei carburanti, aggravati dagli eventi bellici degli ultimi mesi, che hanno inciso pesantemente in particolare sul settore dell’autotrasporto merci. Il “pacchetto caro carburante” sarà esteso anche ai comparti dell’agricoltura e della pesca, anch’essi duramente colpiti dal rincaro dei costi di produzione.

«Il governo regionale – dichiara il presidente Renato Schifani – è impegnato a dare una risposta concreta e tempestiva alle imprese siciliane che stanno affrontando una fase estremamente complessa. Con questo emendamento da 25 milioni di euro intendiamo sostenere non solo gli autotrasportatori, ma anche settori strategici come l’agricoltura e la pesca, fondamentali per l’economia e l’occupazione dell’Isola. È una misura necessaria per salvaguardare la competitività delle nostre imprese e garantire continuità produttiva. In riferimento al fondo Ets – conclude – trattandosi di una normativa europea, possiamo solo esercitare una moral suasion nei confronti del governo nazionale. Iniziativa che ci impegniamo ad adottare».

Ieri pomeriggio, gli assessori all’Economia Alessandro Dagnino e alle Infrastrutture Alessandro Aricò hanno incontrato i rappresentanti degli imprenditori del settore degli autotrasporti.

Paga per affittare un appartamento che non esiste, in tre denunciati per truffa

Tre uomini sono stati denunciati per truffa aggravata a Cassaro dai Carabinieri. Hanno 34, 26 e 20 anni, precedenti per reati contro il patrimonio e risultano domiciliati a Taranto. Sono stati identificati quali autori di una truffa commessa lo scorso mese ai danni di un giovane.
In particolare, gli indagati, mediante la pubblicazione di un annuncio relativo alla locazione di un immobile inesistente nel comune di Torino, riuscivano a indurre in errore un cittadino cassarese, il quale, convinto della genuinità dell'offerta, provvedeva a versare la somma di 395 euro tramite bonifico istantaneo su una carta Postepay, intestata ad uno dei malviventi.
Le somme illecitamente ottenute venivano successivamente prelevate in contanti presso due distinti uffici postali ubicati nel territorio di Taranto.
Sono in corso ulteriori accertamenti finalizzati a verificare l'eventuale coinvolgimento degli stessi soggetti in analoghi episodi.
Anche nel caso di una truffa consumata è importante contattare immediatamente i Carabinieri al numero di emergenza 112 e denunciare l'accaduto per ricevere un immediato supporto.

Rissa di carnevale a

Villasmundo, obbligo di dimora per quattro giovani

Obbligo di dimora per quattro giovani, ritenuti i responsabili della rissa di Carnevale, a Villasmundo. I Carabinieri della Compagnia di Augusta hanno eseguito le ordinanze emesse dal Gip del Tribunale di Siracusa, su richiesta della Procura. Destinatari sono due fratelli di 30 e 26 anni di Villasmundo, insieme ad un 26enne e ad un 22enne di Carlentini. I quattro sono ritenuti responsabili di aver preso parte a una rissa verificatasi la notte del 15 febbraio, all'esterno di un bar di via Vittorio Emanuele a Villasmundo, durante i festeggiamenti del carnevale.
Secondo gli investigatori, durante la violenta lite, il 22enne di Carlentini veniva ferito al volto con un coltello e riportava lesioni giudicate guaribili in 15 giorni, refertate al pronto soccorso dell'Ospedale di Lentini. Attraverso l'analisi dei sistemi di videosorveglianza e le testimonianze dei presenti, i Carabinieri hanno ricostruito la dinamica dei fatti sino a risalire all'identità dei quattro. Il movente sarebbe riconducibile a pregressi dissidi tra le due fazioni.
Durante l'esecuzione della misura cautelare, il 26enne di Carlentini è stato segnalato alla Prefettura quale assuntore abituale di stupefacenti perché trovato in possesso di cocaina e hashish per uso personale.

Imprese edili, focus a

Siracusa: “Occupazione a rilento e difficoltà a reperire manodopera”

Le difficoltà legate al caro energia, alla volatilità dei prezzi e all’accesso al credito al centro di un incontro promosso da Anaepa Confartigianato Sicilia, in programma il 18 aprile, con inizio alle 9:30, a Siracusa.
Il momento di approfondimento, che si svolgerà all’hotel Principe di Fitalia, servirà per affrontare il tema del futuro delle imprese delle costruzioni in Sicilia,in una fase complessa per il settore dell’edilizia, segnata dall’aumento dei costi e da un clima di incertezza che coinvolge migliaia di imprese dell’Isola. Al centro del confronto ci saranno le difficoltà legate al caro energia, alla volatilità dei prezzi e all’accesso al credito.
Il convegno sarà anche l’occasione per fare il punto sul mercato del lavoro nel comparto, tra rallentamento della crescita occupazionale e difficoltà nel reperire manodopera qualificata.
Ad aprire i lavori saranno il presidente di Anaepa Confartigianato Sicilia Vincenzo Coffa, il presidente di Confartigianato Sicilia Emanuele Virzì e l’assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità Alessandro Aricò.
Seguiranno gli interventi di Licia Redolfi, del presidente nazionale Anaepa Confartigianato Stefano Crestini, del Dirigente Generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti Salvatore Lizzio, del presidente di Edilcassa Sicilia Giuseppe La Rosa, nuovamente di Vincenzo Coffa, del vicepresidente Edilcassa Sicilia Paolo D’Anca e del presidente di Anci Sicilia Paolo Amenta.
Nel corso dell’evento è prevista anche la firma di un protocollo tra Confartigianato e Anci Sicilia. Le conclusioni saranno affidate al segretario Anaepa Confartigianato Sicilia

Giovanni Rafti.